 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma RESIDENZA PER ESECUZIONE MISURE DI SICUREZZA	ISTRUZIONE OPERATIVA DI UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE ACCOGLIENZA DELLA PERSONA PRESSO LA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	REV. N. 00 DEL 18/03/15
--	--	--

REDAZIONE	Responsabile Residenza Esecuzione Misure di Sicurezza Dr.ssa Giuseppina Paulillo
VERIFICA TECNICA	Responsabile Funzioni Qualità DAISMDP Dr.ssa Rossella Cocconi
APPROVAZIONE/AUTORIZZAZIONE	Direzione DAISMDP Dr.Pietro Pellegrini
EMISSIONE	Direzione DAISMDP Dr.Pietro Pellegrini

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	SEZIONI REVISIONATE	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE	DATA

ELENCO ALLEGATI


ALL. N.	DESCRIZIONE ALLEGATO	DATA – REV. N.

PREMESSA

L'accoglienza rappresenta un momento particolare ed estremamente delicato dell'assistenza che si estende dal primo incontro a tutto il periodo iniziale dell'inserimento e deve essere mantenuta per tutta la durata di trattamento; è la fase in cui l'intera equipe si guadagna la fiducia dell'ospite e di conseguenza l'affidamento della sua sofferenza.

Gli operatori che si occupano dell'accoglienza della persona, ciascuno per le proprie competenze, avvalendosi della comunicazione verbale, non verbale e della metacomunicazione, operano secondo la convinzione che ogni individuo è unico, con i propri bisogni, risorse personali, valori e credenze. L'intera équipe si adopera al fine di instaurare con la persona un rapporto basato sul

Px.xx.DAISMDP.REMS		
PAGINA 1 DI 3		

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p>RESIDENZA PER ESECUZIONE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA DI UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE</p> <p>ACCOGLIENZA DELLA PERSONA PRESSO LA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>REV. N. 00</p> <p>DEL</p> <p>18/03/15</p>
--	---	--

dialogo e sulla fiducia, al fine di tutelare i suoi diritti e comprenderne i valori psicologici, sociali, familiari, culturali e spirituali.

Gli esiti dell'assistenza e dei servizi prestati saranno favoriti dal coinvolgimento della persona nel proprio progetto di cura e laddove consentito dalla Magistratura anche dalla partecipazione dei famigliari/caregivers alle decisioni ed ai processi assistenziali, coerentemente con le aspettative culturali di ognuno.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nel rispetto dei bisogni della persona, del suo stato psicologico all'ingresso e del grado di collaborazione, al momento dell'accoglienza dell'ospite in struttura verrà rispettato la seguente istruzione operativa.


1.1. Il responsabile della struttura e la coordinatrice (o loro delegati) e gli operatori presenti provvederanno ad accogliere l'ospite. Si identificano con chiarezza alla persona (nome – cognome – ruolo) mantenendo una adeguata distanza sociale ed un eventuale contatto fisico (stretta di mano) utilizzando il “lei” e chiamandola per cognome. Successivamente si utilizzerà il nome proprio della persona rivolgendosi in terza persona.

1.2 Gli operatori insieme all'addetto alla vigilanza controlleranno gli oggetti personali dell'ospite attenendosi alla istruzione operativa “La Sicurezza nella Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza” .

1.3 Due operatori accompagneranno l'ospite nella sua stanza (definita dall'équipe in merito alle notizie psicodiagnostiche e comportamentali ricevute) e l'aiuteranno, sempre in relazione alle sue condizioni, ad orientarsi in struttura indicandogli spazi comuni e quelli a lui riservati e loro utilizzo.

1.4 Completata la visita alla struttura l'ospite verrà fatto accomodare presso la guardiola infermieristica dove gli verrà consegnato un opuscolo informativo e spiegato il regolamento della struttura . Verrà inoltre compilata la cartella infermieristica d'ingresso.

1.5. Lo psichiatra di turno, assieme allo psicologo, effettueranno una accoglienza congiunta tramite colloquio, raccolta anamnestica da parte dell'utente stesso e/o accompagnatori (se presenti),

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p>RESIDENZA PER ESECUZIONE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA DI UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE</p> <p>ACCOGLIENZA DELLA PERSONA PRESSO LA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>REV. N. 00</p> <p>DEL</p> <p>18/03/15</p>
--	---	--

compilazione della cartella clinica e firma del consenso informato mediante colloqui semistrutturati e domande aperte che promuovano l'instaurarsi di una relazione efficace.

1.6 Laddove non controindicato dalla Magistratura, gli operatori assieme allo psichiatra/psicologo accoglieranno la famiglia e/o le persone significative, valutando e identificando le figure che potrebbero essere possibili risorse da coinvolgere nel processo di cura. Forniranno loro le informazioni necessarie per stare vicino al proprio caro supportando le stesse ove necessario.